

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_12

LOCALIZZAZIONE

Ambito: 8 – Alta pianura friulana ed isontina

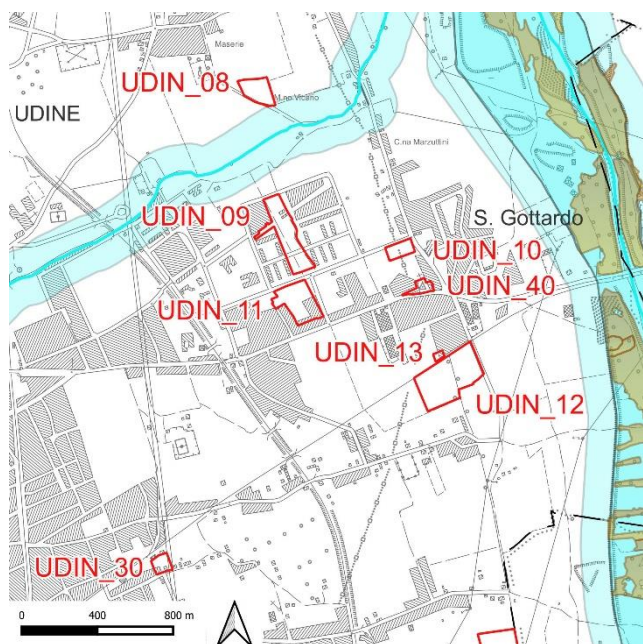
Provincia: Udine

Comune: Udine

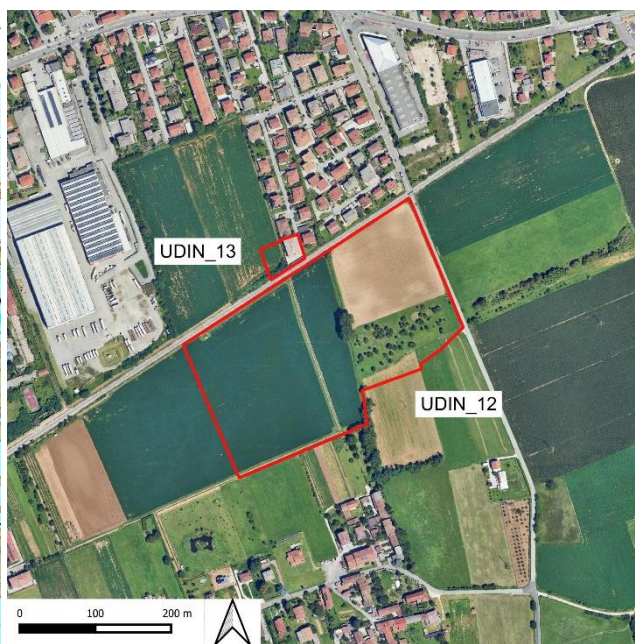
Frazione/Località: San Gottardo

Toponimo: La Buse dai Veris

Identificazione catastale: F. 23, pp.cc. 97, 172, 841-842, 1893, 1070-1073.



Localizzazione su CTRN



Localizzazione su immagini satellitari

DATI ARCHEOLOGICI

Denominazione:

Definizione generica: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di materiale eterogeneo

Descrizione: la frazione di San Gottardo è servita dalla linea ferroviaria che costituisce un elemento divisorio tra l'area urbanizzata e il comparto agricolo compreso tra via Tolmino e via del Bon. Un vastissimo affioramento di materiale archeologico eterogeneo, distribuito su più appezzamenti, rivela l'esistenza di uno o più complessi edilizi di età romana che, secondo la restituzione di Amelio Tagliaferri, gravitarono sull'arteria stradale di collegamento tra Aquileia e il Norico. Lo studioso riportò sulla tavoletta dell'IGM degli anni '60 del secolo scorso due distinte evidenze poste ai lati del percorso che, secondo la sua ricostruzione, si dirigeva dai Casali Giacomelli (comune di Pradamano) in direzione delle odierne frazioni di San Gottardo, Baivars e Godia.

I terreni agricoli furono oggetto di sistematiche indagini di superficie nell'ambito della Carta Archeologica Regionale del Friuli Venezia Giulia: nei primi anni '90 del Novecento furono rilevati due distinti affioramenti posti ai lati del Roiello di Pradamano, che scorre con orientamento nord-sud affiancato da fascia boschiva. Nella scheda vennero riportati i dati

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_12

relativi ai rinvenimenti effettuati nel corso del tempo, costituiti da materiale edilizio, ceramica comune, anfore, fibule e appliques in bronzo, chiodi in ferro; venne data inoltre notizia del recupero di una statuetta in bronzo raffigurante Ercole.

Le ricognizioni condotte in occasione della Variante hanno consentito di identificare un vasto affioramento che si sussegue senza soluzione di continuità ai lati del Roiello. Una zona di maggiore concentrazione si è riscontrata a est del corso d'acqua, in particolare nella p.c. 171 dove sono stati riconosciuti frammenti di laterizi (tra cui tegole di medie dimensioni), di ceramica comune e di vetro; in corrispondenza del limite occidentale della particella si è notata una notevole quantità di ghiaia e ciottoli.

Interpretazione: le attività di *survey* condotte nell'ambito della Variante hanno consentito di perimetrare un vastissimo affioramento di materiale di età romana, entro il quale è stata circoscritta una zona di maggiore concentrazione a oriente del Roiello di Pradamano. I frammenti osservati in superficie riflettono la presenza in sedime di uno o più complessi edilizi, che secondo la ricostruzione di A. Tagliaferri gravitarono sul percorso Aquileia-Norico. A quest'ultimo proposito va notata la presenza di una concentrazione di ghiaia e ciottoli nella fascia subito a est del corso d'acqua.

Cronologia: età romana

Visibilità: materiale affiorante

Osservazioni: nella scheda della Carta Archeologica Regionale viene richiamata l'attenzione su un'area posta a nord della linea ferroviaria: nel 1985, in occasione della costruzione di una casa, vennero rilevati livelli di bruciato associati a materiale edilizio di età romana (cfr. UDIN_13).

Bibliografia e altra documentazione: Tagliaferri A., *Coloni e legionari romani nel Friuli celtico. Una ricerca per la storia*, Pordenone, 1986, II, p. 192, UD 423, Quadrante XVII. Carta Archeologica del Friuli Venezia Giulia, UA Udine 12.

CONTESTO DI GIACENZA

Contesto: periurbano

Uso del suolo: area agricola (seminativo); fascia alberata lungo il canale

Criticità dell'area:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA VIGENTI

MISURE DI SALVAGUARDIA

Per le aree a rischio/potenziale archeologico ricadenti in zone agricole è fatto divieto di arature in profondità. Sono vietati altresì scavi e movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno. Ogni ulteriore intervento di scavo e scasso nel terreno al di sotto di 30 cm di profondità dovrà essere segnalato alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia con inoltro della relativa documentazione progettuale per le valutazioni di competenza.

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_12

Per le aree a rischio/potenziale archeologico ricadenti in zone boschive sono vietati scavi e movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno. Ogni ulteriore intervento di scavo e scasso nel terreno al di sotto di 30 cm di profondità dovrà essere segnalato alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia con inoltro della relativa documentazione progettuale per le valutazioni di competenza.

COMPILAZIONE

Data: 18 aprile 2024

Estensore: F. Oriolo

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_12

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



1. Veduta della p.c. 172 delimitata a nord dal passaggio della linea ferroviaria (da sud-est verso nord-ovest).



2. Particolare dell'affioramento a ovest della p.c. 172 (in prossimità del Roiello di Pradamano) (da est verso ovest).

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_12

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



3. Frammento di tegola rilevato nel corso del *survey*.



4. Particolare dell'affioramento di materiale edilizio di età romana nella p.c. 172.

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_12

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



5. Frammenti di laterizi e ciottoli rilevati nel settore occidentale della p.c. 172.



6. Frammento di vetro identificato nel corso della prospezione.

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_12

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



7. Il fitto affioramento di materiale edilizio di età romana.



8. Il Roiello di Pradamano che scorre a ovest delle particelle 172 e 97 (da sud verso nord).

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_12

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



9. Frammento di tegola identificato nella p.c. 893.



10. Veduta della p.c. 893 a ovest del corso d'acqua (da sud verso nord).

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_12

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



11. Gli appezzamenti agricoli a ovest del corso d'acqua (da sud-ovest verso nord-est).



12. Frammento di laterizio rilevato nella p.c. 841.